

FRANCESCO ZAPPALÀ

Pianista

“Sono molti gli artisti, anche di talento, che si siedono al pianoforte, eseguono i brani in locandina, rispondono ai saluti del pubblico, chiusi in un’invisibile ma impenetrabile sfera. Isolati anche dagli ascoltatori che hanno davanti a pochi metri. Così l’arte resta un fenomeno chiuso, non comunicato. Francesco Zappalà, che è un artista del pianoforte di altissima sensibilità, non si accontenta della perfezione delle proprie note e della intelligenza delle sue disposizioni spirituali: vuole creare il dialogo con chi ascolta; un dialogo continuo tra creazione originale e interpretazione contingente. Il congeniale solista ha illustrato, con esempi...e ogni esempio addotto ha chiarito modi e intenzioni. Il concerto sonoro è divenuto un concerto di intelligenze.”

(Sergio Sciacca - LA SICILIA - 22 settembre 2012).

Questo è quanto ha scritto il critico Sergio Sciacca di **FRANCESCO ZAPPALÀ** nel settembre 2012, recensendo un recital pianistico, incentrato su musiche di Chopin e Liszt, tenuto al Cortile Platamone a Catania nell’ambito del Festival Belliniano 2012 del Teatro Massimo Bellini.

Il percorso pianistico di Francesco Zappalà (classe 1960) inizia all’età di tre anni, cominciando a suonare, da autodidatta, vari generi musicali: classico, leggero e jazz. A diciotto anni decide di studiare seriamente il pianoforte, sotto la preziosa guida di Agatella Catania, iniziando così il suo percorso artistico che lo porterà a diplomarsi in pochi anni (nel 1983) col massimo dei voti e la menzione d’onore e, contemporaneamente, cogliere numerosi successi nei concorsi pianistici nazionali ed internazionali a cui partecipa. Vincitore assoluto alla Coppa Pianisti d’Italia di Osimo nel 1981 e 1983, al “Città di Catanzaro” nel 1981, al “Premio Ernesto Coop” di Messina nel 1982, al “Premio Rendano” di Roma nel 1982. In seguito, conquista due importanti riconoscimenti: il 1° Premio assoluto al Concorso “A. Speranza” di Taranto nel 1984 ed il 3° Premio al Concorso Internazionale “A. Casella” della RAI di Napoli nel 1989.

Dopo aver seguito vari corsi di perfezionamento tenuti da Nunzio Montanari, Michele Campanella e Jörg Demus, ha successivamente frequentato, dal 1991 al 1994, l’Accademia Internazionale Mügi di Roma perfezionandosi sotto la guida di Aldo Ciccolini.

Nel 1994 è stato invitato dal Teatro Massimo Bellini di Catania ad eseguire alcune significative opere pianistiche di Francesco Pollini (1762 – 1846) nell’ambito del Festival Belliniano. Nel 1995 ha più volte affrontato l’esecuzione integrale dei 4 Quartetti con pianoforte di L. van Beethoven. Ha inoltre registrato musiche di Beethoven, Schubert e Rachmaninoff per la RAI. Nel 2001 ha registrato per la CD CLASSICA un compact disc con musiche di Jean Philippe Rameau.

Nell’Aprile del 2002, presso la Facoltà di Lettere dell’Università di Catania, ha suonato il pianoforte Bösendorfer 250 del 1881 - appartenuto a Franz Liszt - eseguendo i Tre Sonetti del Petrarca e le Due Légendes.

Sempre nel 2002, invitato dall’Orchestra Sinfonica di fiati della Provincia Regionale di Catania, è stato il solista della Rhapsody in blue di Gershwin in una rarissima strumentazione di Ferde Grofé basata sulle versioni di Whiteman per “Jazz band” (1924) e per “Theater orchestra” (1926).

Nel Maggio del 2004 si è esibito in Romania, nell’ambito della stagione 2003-2004 della Filarmonica di Bacau, eseguendo in due serate consecutive un recital solistico con le Variazioni Wienen-Klagen e i 12 Etudes d’Esecution Trascendente di Liszt ed il 2° Concerto op.83 di Johannes Brahms.

Ha debuttato con successo nell’Agosto 2006 al II Festival del Val di Noto “Magie Barocche” nella doppia veste di esecutore e trascrittore, in duo pianistico con Maria Pia Tricoli, presentando, in prima assoluta, alcune proprie trascrizioni per due pianoforti: il 6° Concerto Brandeburghese BWV 1051 e la Toccata e Fuga in re minore per organo BWV 565 di Bach.

Nel 2007, su invito del M° Piero Rattalino, allora direttore artistico del Teatro Massimo Bellini di Catania, ha eseguito il ciclo dei 12 Etudes d’Esecution Trascendente di Liszt, impresa concertistica che a Catania era stata compiuta solo da Michele Campanella nel 1987.

Nel 2009, in occasione dei vent’anni dalla morte di Vladimir Horowitz, ha dato vita ad un progetto concertistico dal titolo “Suonare il Mito” consistente in un recital, nel cui programma figurano alcune celebri trascrizioni del grande pianista russo, come i Quadri d’una Esposizione di M. Mussorgsky, alcuni pezzi originali di Horowitz e la versione del 1979 della Sonata n°2 op.36 di Sergei Rachmaninov.

Nel 2010, anno del Bicentenario della nascita di Chopin (1810-1847), ha eseguito alcuni recital incentrati sull’esecuzione integrale dei 24 Studi (op.10 e op.25) unitamente alle Mazurche op.68 e op.59.

Nel 2011, per il Bicentenario della nascita di Franz Liszt è stato impegnato in un progetto concertistico multimediale consistente nell’esecuzione integrale delle Harmonies Poétiques et Religieuses del compositore ungherese che ha avuto il suo epilogo presso la Facoltà di Lettere dell’Università di Catania, in collaborazione con L’Istituto Superiore di Studi Musicali “Vincenzo Bellini”.

Grande successo ha riscosso nel 2013 il recital “Italia-U.S.A one way!” in cui Francesco Zappalà ha incluso una sua trascrizione di Un Americano a Parigi di George Gershwin. Con questo stesso programma si è esibito nell’ottobre del 2013 presso il prestigioso Barletta International Piano Festival dove è tornato ad esibirsi nel novembre del 2014 eseguendo i Quattro Scherzi e i Ventiquattro Preludi di F. Chopin (Il recital si intitolava “L’anima di Chopin...Scherzi a parte!”)

La sua costante attività pianistica è sempre dominata da una attenta e profonda ricerca sulla comunicazione concertistica, considerandola un importante fenomeno che possiede una sua naturale evoluzione storica e sociologica. Per tale motivo Francesco Zappalà esegue i suoi recital pianistici assegnando sempre un titolo ad ogni programma, parlando ed interagendo con il pubblico tra un’esecuzione e l’altra. È un suo vivo impegno promuovere e sviluppare questo modello concertistico soprattutto tra i giovani pianisti.

Dal 1983 è titolare della cattedra di Pianoforte Principale presso l’Istituto Superiore di Studi Musicali “V. Bellini” di Catania e docente delle materie Prassi Esecutiva e Pianoforte e orchestra.

Nel novembre del 2013 ha pubblicato su www.ilmiolibro.it, Feltrinelli Editore, il suo primo libro, dal titolo “PIANOFOCUS”. Ha al suo attivo diversi video su You Tube al canale MrZappala

Dal 2017 collabora con il Teatro Machiavelli di Catania per promuovere la formazione concertistica dei giovani talenti attraverso l'iniziativa "Mac Piano Project". Nel marzo 2018 ha riscosso un enorme successo di pubblico, sempre al Machiavelli, la sua esecuzione (in prima assoluta per la città di Catania) della "Dante Symphonie" di Franz Liszt nella trascrizione per due pianoforti e coro femminile, effettuata in collaborazione con il pianista Andrea Troina e il Coro "Imago Vocis".

FRANCESCO ZAPPALÀ

Pianist

“There are many artists, a lot of them talented, who perform their piece, bow to the applause, closed in an invisible and impenetrable sphere. Isolated from the public sitting just a few metres from them. Thus art remains closed and uncommunicative. Francesco Zappalà, a pianist of the very highest artistic sensibility, is not content just with the perfection of production, notwithstanding the intelligence and spirituality of the rendition, he wants to create a dialogue with the listener, a continual interplay between original creation and contingent interpretation. This congenial soloist has illustrated, with well-chosen examples, the modes and intentions of the work. Thus a musical concert becomes a concert of intelligent reflection.

(Sergio Sciacca - LA SICILIA - 22 September, 2012).

These are the words of Sergio Sciacca, written as part of a review of **FRANCESCO ZAPPALÀ's recital** of Chopin and Liszt held at the Festival Belliniano 2012 at the Teatro Massimo Bellini.

Francesco Zappalà (b. 1960) began his musical career at the age of 3, teaching himself to play a variety of musical genres on the piano: classical music, light music and jazz. At the age of 18 he decided to study the piano seriously with the teacher Agatella Catania, who proved to be a precious guide for him. He received his Diploma in 1983, with the highest score and an honourable mention. Concurrently, he began taking part in national and international music competitions, achieving a series of successes. He was the winner of the Coppa Pianisti d'Italia di Osimo in 1981 and 1983, of the "Città di Catanzaro" in 1981, the "Premio Ernesto Coop" in Messina in 1982, and of the "Premio Rendano" in Rome in 1982. These were followed by two other important successes: First Prize at the "A. Speranza" in Taranto in 1984 and Third prize at the Concorso Internazionale "A. Casella" della RAI in Naples in 1989.

After having attended several prestigious courses held by the maestri Nunzio Montanari, Michele Campanella and Jörg Demus, he then enrolled at the l'Accademia Internazionale Mügi in Rome from 1991 to 1994, studying under Aldo Ciccolini.

In 1994 he was invited to play at the Teatro Massimo Bellini in Catania where he performed works by Francesco Pollini (1762 – 1846) as part of the Festival Belliniano. In 1995 he executed several of Beethoven's Piano Quartets and recorded the music of Beethoven, Schubert e Rachmaninoff for the RAI. In 2001 he recorded the music of Jean Philippe Rameau for the series CD CLASSICA.

In April 2002, he performed at the Facoltà di Lettere dell'Università di Catania, playing the Bösendorfer 250 piano made in 1881 that belonged to Franz Liszt. On this occasion he played the Three Sonnets by Petrarch and le Due Légendes.

Again in 2002, he was invited by the Orchestra Sinfonica di fiati della Provincia Regionale of Catania, to perform Gershwin's Rhapsody in Blue as a soloist, in a rare version by Ferde Grofé, based on the version by Whiteman for "Jazz band" (1924) and for the "Theater orchestra" (1926).

In May 2004 he performed in Rumania, during the 2003-2004 Season of the Bacau Philharmonica, with two consecutive evening performances of solo recitals of the Wienen-Klagen Variations, Liszt's 12 Etudes d'Execution Transcendente and the Second Concerto op.83 by Brahms.

In August 2006 he was at the II Festival del Val di Noto "Magie Barocche" performing his own transcriptions, with Maria Pia Tricoli in duo, of the 6th Brandenburg Concerto BWV 1051 and Bach's Toccata e Fuga in D minor for organ BWV 565.

In 2007, he was invited by Maestro Piero Rattalino, the then Artistic Director of the Teatro Massimo Bellini di Catania, to perform the cycle of 12 Etudes d'Execution Transcendente by Liszt, an

historic event in the history of Catania's musical repertoire, having only been performed once before by Michele Campanella in 1987.

In 2009, to commemorate 20 years since the death of Vladimir Horowitz, he organized a program of concerts entitled "Suonare il Mito", with a recital of several significant transcriptions by the great Russian composer, including Mussorgsky's Pictures at an Exhibition, some original pieces by Horowitz and the 1979 version of the Sonata n°2 op.36 by Rachmaninov.

In 2010, the Bicentenary of the birth of Chopin (1810-1847), he performed several integral versions of the 24 Studi (op.10 e op.25), including the Mazurka, op.68 e op.59.

In 2011, for the Bicentenary of the birth of Franz Liszt, he was involved in a multi-media concert project, consisting of integral executions of the Harmonies Poétiques et Religieuses, a project that ended with performances at the Facoltà di Lettere dell'Università di Catania, in collaboration with the Istituto Superiore di Studi Musicali "Vincenzo Bellini".

Francesco Zappalà received great acclaim in 2013 with his recital of "Italia-U.S.A one way!" in which he performed his own transcription of An American in Paris by George Gershwin. He performed the same program in October 2013 at the prestigious Barletta International Piano Festival where he returned in 2014 to perform Quattro Scherzi and 24 Preludes by Chopin (the recital was entitled "L'anima di Chopin...Scherzi a parte!")

His constant activity as a performer has always been characterized by a careful and profound exploration of communicative approaches to performance, which he regards as essential and that when studied reveal an historical and sociological evolution. This is the reason why he always gives a title to his concerts and talks with the audience between one piece and the next. He is deeply committed to promoting and developing this approach, most significantly in young pianists.

Since 1983 he has held the Chair of Pianoforte Principale at the Istituto Superiore di Studi Musicali "V. Bellini" in Catania and is also Professor of Prassi Esecutiva and Pianoforte e Orchestra.

In November 2013 he published "PIANOFOCUS", his first book, for Feltrinelli Editore. (www.ilmiolibro.it)
He has also released several videos on You Tube on the channel MrFzappala.